



Deliberazione n. FVG/ 232 /2012/PRSE

REPUBBLICA ITALIANA

la

CORTE DEI CONTI

Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia

II Collegio

composto dai seguenti magistrati:

CONSIGLIERE: avv. Fabrizio Picotti, con funzioni di Presidente

CONSIGLIERE: dott. Giovanni Bellarosa (relatore)

REFERENDARIO: dott.ssa Oriella Martorana

Deliberazione del 28 novembre 2012

concernente l'esame della relazione predisposta dall'organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Pravisdomini sul bilancio di previsione 2012, secondo le linee guida approvate dalla Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia con deliberazione n. 108 del 10 settembre 2012 per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005 n. 266.

Visto l'articolo 100, comma 2, della Costituzione;

vista la legge costituzionale 31 gennaio 1963, n. 1, e successive modifiche e integrazioni (Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia);

vista la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, recante modifiche al titolo V della parte seconda della Costituzione;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modifiche e integrazioni;

vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e di controllo della Corte dei conti e successive modifiche e integrazioni;

visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 novembre 1975, n. 902, così come modificato dal decreto legislativo 15 maggio 2003, n. 125, recante norme di attuazione dello Statuto speciale della Regione Friuli Venezia Giulia in materia di funzioni di controllo della Sezione regionale della Corte dei conti;

visto il Regolamento per l'organizzazione ed il funzionamento della sezione adottato con le deliberazioni n. 2/sez.pl./2004, n. 5/sez.pl./2004 e n. 232/sez.pl./2011;

visto l'articolo 1, comma 166 e seguenti, della legge n. 266 del 23 dicembre 2005 (legge finanziaria per il 2006), che fa obbligo agli organi di revisione degli enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti relazioni apposite in ordine ai bilanci di previsione e ai rendiconti degli enti medesimi;

visto il decreto-legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modifiche ed integrazioni, recante il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

viste le deliberazioni di questa Sezione, in adunanza plenaria, n. 236 del 14 dicembre 2011 e n. 73 del 4 giugno 2012, che approvano il programma delle attività di controllo per l'anno 2012;

vista l'ordinanza presidenziale n. 3 del 16 gennaio 2012, come modificata con le ordinanze n. 32 del 4 giugno 2012 e n. 52 del 13 settembre 2012, relativamente alle competenze ed alla composizione dei Collegi della Sezione;

vista la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 10/AUT/2012/INPR del 12 giugno 2012 con la quale sono state approvate le nuove linee guida ed i relativi questionari per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005 n. 266 (legge finanziaria 2006) relativi al bilancio di previsione dell'esercizio 2012 e al rendiconto della gestione 2011 degli enti locali;

vista la deliberazione n. 108 del 10 settembre 2012 della Sezione di controllo della regione Friuli Venezia Giulia, con la quale sono state adeguate all'ordinamento regionale le linee guida cui devono attenersi gli organi di revisione degli enti locali nella predisposizione della relazione sul bilancio di previsione 2012;

presa visione delle relazioni inoltrate alla Sezione dagli organi di revisione delle Province e dei Comuni della regione in ordine al bilancio di previsione 2012;

considerato che, sulla base del piano di controllo redatto dal magistrato coordinatore, si procede alla verifica delle relazioni concernenti i Comuni con popolazione inferiore o uguale a 5.000 abitanti alla data del 31 dicembre 2010 che nell'anno 2012 non sono assoggettati alle regole del Patto di stabilità interno;

ritenuto, in particolare, di verificare l'avvenuta approvazione del bilancio di previsione 2012 nei termini previsti dall'articolo 3, comma 1, della L.R. 9 marzo 2012, n. 3 (norme urgenti in materia di autonomie locali);

ritenuto di accertare se l'impostazione del bilancio di previsione 2012 dei predetti enti sia tale da garantire:

- a) il rispetto dell'articolo 12, commi 28.1 – 29, della Legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, e successive modifiche ed integrazioni, in materia di spese per il personale;
- b) il rispetto del vincolo di cui all'articolo 119, ultimo comma, della Costituzione (indebitamento per spese di investimento);
- c) il rispetto dei limiti di indebitamento di cui all'articolo 204 del D.lgs. 267/2000 (TUEL), come definiti dall'articolo 18, comma 24, della L.R. 18/2011;
- d) l'inesistenza di altre gravi irregolarità contabili;

ritenuto, altresì, di verificare l'applicazione delle disposizioni di legge sotto indicate:

- e) l'articolo 208 del D.lgs. 285/1992, e successive modifiche ed integrazioni, per quanto attiene l'adozione del provvedimento giuntale che determina la destinazione dei proventi da sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del codice della strada;
- f) l'articolo 3, commi 55 – 56, della Legge 24 dicembre 2007, n. 244 (legge finanziaria 2008), con riferimento alla programmazione degli incarichi di collaborazione autonoma e al limite massimo della relativa spesa;

g) l'articolo 58 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, come modificato dalla legge di conversione 6 agosto 2008, n. 133, con riferimento alla redazione del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari;

considerato che l'attività istruttoria svolta ai fini del presente referto si è focalizzata, per quanto in questa fase previsionale è ricavabile da un controllo di natura esclusivamente cartolare, sulle risultanze della relazione concernenti il rispetto dei fondamentali vincoli di finanza pubblica derivanti dal regime regionale, nonché sui fenomeni significativi ai fini dell'eventuale emersione di situazioni difformi dalla sana gestione finanziaria, quali, in particolare, le modalità di determinazione degli equilibri di parte corrente;

considerato altresì che la Sezione ha ritenuto rilevanti ed ha analizzato solo alcuni profili di criticità e irregolarità sulla base dei dati trasmessi, per cui l'assenza di specifici rilievi non comporta automaticamente una valutazione positiva;

precisato che formeranno oggetto di separato controllo da parte della Sezione il rispetto della normativa e le risultanze dell'attività istruttoria in materia di società ed altri organismi partecipati dagli enti locali;

viste, in particolare, la relazione dell'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Pravidomini e le risultanze della relativa istruttoria;

dato atto che le valutazioni ed i rilievi sono formulati sulla base delle dichiarazioni acquisite dagli Organi di revisione e/o di amministrazione dell'Ente;

vista l'ordinanza n. 63 del 21 novembre 2012 con la quale è stato convocato il II Collegio;

considerato che, in assenza del Presidente, le relative funzioni sono esercitate dal consigliere anziano avv. Fabrizio Picotti;

udito il relatore consigliere dott. Giovanni Bellarosa;

DELIBERA

PARTE PRIMA

In base a quanto comunicato dall'Organo di revisione economico-finanziaria del Comune di Pravidomini, relativamente alle precedenti voci b), c), d), e) f), g), l'istruttoria di controllo può ritenersi, allo stato e nei limiti di cui in premessa, conclusa senza osservazioni per questa parte.

PARTE SECONDA

Relativamente alla spesa per il personale, come determinata ai fini della verifica del rispetto del vincolo di cui all'articolo 12, commi 28.1 - 29, della L.R. 30 dicembre 2008, n. 17, (legge finanziaria regionale per il 2009), e successive modifiche ed integrazioni, la Sezione ha rilevato le seguenti risultanze:

- spesa per il personale anno 2010..... euro 524.316,68
- spesa per il personale anno 2012..... euro 581.136,99

In ordine alla maggior spesa per il personale prevista nel 2012, l'Organo di revisione ha comunicato quanto segue: "Nel corso dell'esercizio 2010 l'Amministrazione Comunale si è avvalsa della facoltà di derogare al regime delle assunzioni previsto dal comma 29 dell'art. 12

della L.R. 17 del 30.12.2008 al fine di potenziare e riorganizzare l'Area Tecnica. La volontà di derogare ai vincoli per le assunzioni è stata espressa dal Consiglio Comunale nella deliberazione di approvazione del Bilancio di Previsione n. 12 del 25.02.2010 dove si è accertato il rispetto delle condizioni previste dalla normativa. Questo ha determinato una nuova assunzione in corso d'anno il cui costo a regime si valorizza dall'esercizio 2011. Inoltre nel corso dell'anno 2010 vi è stata una cessazione di un dipendente dell'area segreteria nel primo semestre sostituita solo a fine anno. Per tali motivazioni il costo del personale per il 2012 a regime è superiore a quello dell'anno 2010".

La Sezione rileva che nel bilancio di previsione per l'anno 2012 la spesa per il personale supera quella del 2010 e, su questo punto, non risulta rispettata la previsione normativa di cui all'articolo 12, comma 28.1, della Legge regionale 30 dicembre 2008, n. 17, e successive modifiche ed integrazioni. Peraltro, la Sezione prende atto delle motivazioni della maggior spesa come esposte dall'Organo di revisione.

PARTE TERZA

In relazione agli equilibri di bilancio, con riferimento alle evidenze contabili risultanti nelle tabelle relative agli equilibri di parte corrente e di parte capitale, al risultato della gestione di competenza e al risultato di amministrazione, si segnala quanto segue:

I dati che emergono non solo evidenziano il reiterarsi di un risultato della gestione di competenza con segno negativo, ma ne evidenziano anche un progressivo peggioramento nel saldo che nel biennio 2010 e 2011 è tale da rimanere negativo malgrado l'utilizzo totale dell'avanzo derivante dall'esercizio precedente. Solamente grazie alla chiusura positiva della gestione dei residui, in entrambi gli esercizi, si è potuto registrare un risultato di amministrazione e non invece un disavanzo. Tale situazione di equilibrio particolarmente delicato, stante l'assenza di margini economici, deve essere oggetto di attenta riflessione al fine di poter adottare tutti gli accorgimenti gestionali necessari al fine di razionalizzare e contenere le spese nei limiti delle possibilità effettive dell'ente.

La Sezione, riservandosi ogni ulteriore valutazione in sede di disamina dei dati a consuntivo, richiama l'attenzione sull'assoluta necessità di adottare con urgenza i provvedimenti e le misure atti ad improntare la programmazione e la gestione nel rispetto dei principi contabili e della sana gestione finanziaria, raccomandando altresì la prioritaria osservanza delle regole e prescrizioni normative afferenti la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa al Consiglio comunale, al Sindaco e, per conoscenza, all'Organo di revisione dell'Ente, ricordando che le misure consequenziali adottate devono essere comunicate a questa Sezione di controllo nei modi di legge.

Incarica inoltre la segreteria di pubblicare la presente deliberazione sul sito web della Sezione e di curare gli adempimenti necessari per la pubblicazione sul sito web istituzionale della Corte dei Conti.

Così deciso in Trieste nella Camera di Consiglio del 28 novembre 2012.

Il Relatore
f.to Giovanni Bellarosa

Il Consigliere anziano con funzioni di Presidente
f.to Fabrizio Picotti

Depositata in Segreteria in data 30 novembre 2012.

Per Il preposto al Servizio di supporto
f.to dott. Andrea Gabrielli